

Il fascismo e la manipolazione del consenso nel settore della stampa

Studente: Sandra Rončević

Relatore: prof. Mauro Forno

In questo lavoro viene presa in esame la politica di manipolazione del consenso messa in atto dal regime fascista attraverso i mass media, con particolare riguardo per il settore della stampa.

La tesi si divide in tre capitoli: nel primo capitolo si spiega in che modo il regime fascista, attraverso specifici organismi fondati allo scopo di controllare l'informazione stampata, riuscì a manipolare le informazioni pubblicate sui quotidiani e sui periodici in generale. La stampa (quotidiana e periodica), compresa l'editoria, costituì per il fascismo un settore fondamentale attraverso il quale procedere alla fascistizzazione del paese. Viene presa in esame, in particolare, la nascita delle istituzioni preposte al controllo della stampa, delle quali il regime si servì per diffondere la propria ideologia e per guadagnare e mantenere il consenso delle masse.

Nel secondo capitolo viene sinteticamente presa in esame l'azione messa in atto dalle autorità fasciste nei confronti degli altri mass media. Il regime, in particolare, riuscì a diffondere la propria ideologia manipolando e filtrando le notizie da trasmettere anche attraverso la rete radiofonica. Nel settore cinematografico, la censura e la propaganda furono assicurate grazie all'Istituto Nazionale LUCE (L'Unione Cinematografica Educativa), fondato nel 1924 allo scopo di garantire al regime un efficiente strumento di controllo della produzione cinematografica nazionale.

Il terzo capitolo, infine, affronta la questione della propaganda -soprattutto della propaganda di guerra - e della censura, utilizzate dal fascismo per il rafforzamento del consenso interno. In particolare, lo scopo delle attività censorie fu quello di assicurare il controllo sull'immagine pubblica del regime, così come il controllo costante dell'opinione pubblica, attentamente monitorata attraverso un'assidua vigilanza sulle comunicazioni pubbliche e private.